

Regione Campania Giunta Regionale Assessorato Attività Produttive – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Avviso Pubblico

Progetto Strategico Regionale – Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali – Linea di Azione A - II Annualità destinata ai CCN.

INDICE DEL BANDO

- 01 – INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO
- 02 – FINALITA' DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA
- 03 – BENEFICIARI
- 04 – LOCALIZZAZIONE
- 05 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI
- 06 – SPESE AMMISSIBILI
- 07 – REQUISITI INDISPENSABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- 08 – FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO
- 09 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
- 10 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
- 11 – PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
- 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D' INVESTIMENTO
- 13 – MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO
- 14 – VARIAZIONI PROGETTUALI
- 15 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
- 16 – ESCLUSIONI E REVOCHE
- 17 – CONTROLLI
- 18 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

La Regione Campania, punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri urbani attraverso azioni specifiche in materia di commercio, turismo e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio. A tal fine la Giunta regionale, con delibera n. 1821 del 14 novembre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (in seguito BURC) n. 50 del 15 dicembre 2008, ha approvato il “ Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo”.

Con riferimento agli obiettivi generali del Progetto Strategico regionale, il presente bando si inserisce nell’ambito dell’attuazione delle politiche di sostegno al settore commerciale campano, in particolare la linea di Azione A prevede contributi a favore dei Comuni per la rivitalizzazione delle aree urbane in cui insistono i Centri Commerciali Naturali (di seguito CCN) riconosciuti ai sensi del Disciplinare Regionale di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2009 così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. 160 del 03/06/2013.

Al riguardo, la presente linea di azione si propone di sostenere sia il commercio su aree pubbliche al fine di armonizzare le attività di mercato con il contesto territoriale che le aree in cui insistono i CCN, mediante interventi strutturali ed infrastrutturali atti a stimolare lo sviluppo, la crescita e la redditività a vantaggio dell’intera collettività. Tuttavia, per la II annualità, in considerazione del ruolo che i CCN sono in grado di assumere in termini di innovazione per la promozione del contesto socio-economico e territoriale ed in termini di offerta integrata di prodotti e servizi e tenuto conto della esiguità delle risorse disponibili, si è ritenuto opportuno concentrare le risorse sullo sviluppo e la qualificazione dei CCN.

All’attuazione del presente bando provvede la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive - Giunta Regionale della Campania.

2. FINALITA' DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le finalità specifiche del presente Bando sono le seguenti:

- a) promuovere la riqualificazione dell’ambiente urbano in cui insistono i CCN , in armonia con il contesto culturale, sociale e architettonico, per incentivare lo sviluppo economico del Comune;
- b) sostenere interventi pubblici che possano generare ricadute positive sul settore commercio con specifico riferimento alle aree in cui insistono i CCN;
- c) valorizzare il commercio nelle aree urbane in cui insistono i CCN, migliorandone la vivibilità, la capacità di attrazione e l’accessibilità.

Non è ammissibile al contributo l’area di pertinenza del CCN che non risulta, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, conforme alle disposizioni del Disciplinare regionale di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2009 così come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n°68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. n. 160 del 03/06/2013.

Per gli interventi a valere sulla linea di “Azione A” del citato Progetto Strategico Regionale - II Annualità – , per l’esercizio finanziario 2013 sono disponibili € 1.376.520,00.

3. BENEFICIARI

1. Sono beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente bando:

- a) i Comuni con un numero di abitanti superiore a 50.000;
- b) le Associazioni di Comuni di cui al D.Lgs 267/2000 (TUEL) con numero di abitanti superiori a 50.000.

1. Le Associazioni di Comuni, in una delle forme associative previste dal D. Lgs 267/2000 TUEL devono essere già costituite all'atto della presentazione della domanda di ammissione al contributo. L'atto formale di costituzione deve essere trasmesso in originale o in copia conforme unitamente alla domanda di contributo dall'ente capofila dell'associazione.

2. Il Capofila agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, in nome e per conto degli altri Comuni facenti parte dell'associazione, specificamente:

- a) raccoglie le istanze del territorio e le traduce in programma d'investimento coerente con le finalità del presente bando;
- b) coordina il processo di attuazione del programma d'intervento e ne assicura il monitoraggio;
- d) promuove e cura la realizzazione degli interventi infrastrutturali di propria diretta competenza finalizzati agli obiettivi del progetto d'intervento;
- e) trasmette alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive la rendicontazione degli interventi e dei risultati ottenuti.

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere localizzati sull'intero territorio regionale, in particolare nelle aree di localizzazione dei CCN.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo le spese inerenti opere, impianti ed attrezzature da realizzarsi esclusivamente nell'area su cui insistono i CCN riconosciuti ai sensi del citato Disciplinare regionale così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n°68 del 07/03/2013 e successivamente approvato in via definitiva con D.G.R. n. 160 del 03/06/2013;

2. Gli interventi ammissibili a contributo comprendono le seguenti opere:

- a) funzionali alla identificazione dell'area del CCN e dei parcheggi;
- b) sistemazione viaria, abbattimento barriere architettoniche e pedonalizzazione dell'area interessata;
- c) qualificazione dell'arredo urbano e del verde pubblico, potenziamento ed ammodernamento dell'illuminazione pubblica dell'area oggetto dell'intervento con lampade ad elevata efficienza energetica e basso inquinamento luminoso;

- d) recupero di piazze e spazi pubblici insistenti nell'ambito territoriale del CCN da destinare anche alla realizzazione di attività complementari (esposizioni, mostre ed attività culturali, spettacoli, fiere, ecc.);
- e) installazione di chioschi permanenti ovvero ristrutturazione e trasformazione di immobili pubblici ricadenti nell'area del CCN, da utilizzare come punti informativi al servizio dei consumatori;
- f) opere di supporto alla distribuzione, alla logistica, alla movimentazione delle merci, realizzazione di piazzole carico/scarico merci per gli operatori, realizzazione di aree di sosta temporanea per la consegna/ritiro delle merci da parte dei clienti.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese del seguente elenco:

- a) spese di funzionamento per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione (progettazione, studi di fattibilità, ecc.) nel limite del 10% della spesa totale ammissibile;
- b) servizi e infrastrutture a servizio della mobilità, funzionali ai CCN;
- c) acquisizione nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica;
- d) acquisizione di pannelli informativi e segnaletica coordinata;
- e) opere di sistemazione viaria funzionali al CCN;
- f) interventi di messa a norma di aree connesse allo svolgimento di attività commerciali (con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche)
- g) costi di iniziative e di campagne di promozione ;
- h) altri costi relativi a spese di investimento strettamente connesse alla realizzazione del programma di interventi.

2. Si considerano ammissibili gli interventi le cui spese siano fatturate e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di ultimazione dei lavori.

3. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

4. Le suddette spese dovranno essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate nel periodo stabilito in sede di ammissione al finanziamento.

5. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate ovvero da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

6. L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

7. In sede di valutazione, è consentita la facoltà di escludere dall'ammissibilità specifiche voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, o rideterminarne l'importo, motivandone la decisione.

8. Nell'ipotesi di cui al precedente punto 7, l'ammissione a finanziamento del progetto è subordinata all'accoglimento da parte del proponente della revisione del quadro delle spese ammesse e della

conseguente determinazione del contributo assegnato.

9. Tutti i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica.

Non sono ammissibili:

- a) le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- b) le spese di tipo continuativo o periodico (canoni, contratti di manutenzione);
- c) le spese per l'acquisto di beni di consumo;
- d) le spese ed i canoni delle operazioni di leasing;
- e) acquisto di terreni e/o immobili.

10. Il computo metrico estimativo deve essere redatto applicando i "prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Campania" in vigore all'atto di presentazione della domanda.

11. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al prezzario regionale di riferimento, i prezzi delle singole voci devono essere giustificate da apposite analisi dei prezzi o con preventivi dettagliati, firmati dalle ditte emittenti.

12. I pagamenti dovranno essere effettuati, pena la non ammissibilità del relativo importo, a mezzo bonifico bancario.

13. I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, nonché di ogni altro permesso o autorizzazione previsto dalla normativa vigente per l'esecuzione dei lavori.

15. Gli interventi oggetto della presente azione "A" non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

7. REQUISITI INDISPENSABILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda, al fine di garantire la cantierabilità immediata del progetto d'investimento, le opere relative ad infrastrutture materiali dovranno:

- a) essere già inserite nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;
- b) avere il livello di progettazione definitiva di cui all'art. 93 comma 3 del decreto legislativo n.163/2007 ed essere approvate dall'organo competente dell'Amministrazione Comunale.

8. FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO

1. La forma di intervento prevista è quella del contributo in c/capitale a valere sulle spese di investimento sostenute.
2. La percentuale di contributo da riconoscere è fissata al 90% della spesa ammissibile.
3. Il contributo sarà concesso entro il limite massimo di Euro 300.000,00 (trecentocentomila/00) per progetto, iva esclusa.
4. Le quote non finanziate rimangono a carico degli enti beneficiari.

9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La presentazione della domanda di ammissione al contributo (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economia.campania.it.

Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.

La fase di accesso all'agevolazione si articola nelle seguenti sottofasi:

a. a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., il legale rappresentante del Comune e/o del Comune capofila in caso di progetto presentato dall'associazione di comuni provvede a registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito www.economia.campania.it;

b. a far data dal sessantesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, sarà possibile compilare on line il modulo di domanda, e dalle ore 10.00 del medesimo e, per ulteriori 30 giorni, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda procedono all'invio dello stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito www.economia.campania.it;

2. Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato on line deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ENTE elencati dal successivo paragrafo 10 del bando:

3. L'Amministrazione richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse. Si precisa che qualora le variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione dell'agevolazione,

la relativa domanda è considerata decaduta.

4. Si precisa infine che ogni Amministrazione può presentare una sola istanza di ammissione.

10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. La domanda di ammissione al contributo, da inviare utilizzando la procedura resa disponibile sul sito www.economia.campania.it, deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ENTE: progetto complessivo e relazione descrittiva del programma comprensiva di:

- a) costi dettagliati dei vari interventi;
- b) valutazione dell'efficacia degli interventi stessi sull'economia locale e in particolare sulla rivitalizzazione e riqualificazione del sistema distributivo nel territorio;
- c) la delibera della Giunta comunale che approva il programma, indica le modalità attuative degli interventi e prevede la copertura finanziaria per quanto non finanziabile dal presente bando;
- d) planimetria con localizzazione dell'area del CCN ;
- e) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante del Comune o, per le Associazioni di Comuni, dal Legale rappresentante del Comune Capofila e di quello in cui ha sede l'area oggetto dell'intervento, di non aver ottenuto finanziamenti, contributi od incentivi da Enti pubblici per i medesimi interventi.

2. Al fine di garantire la cantierabilità immediata del progetto di investimento, per le opere relative ad infrastrutture materiali, si dovrà inoltre allegare la documentazione comprovante:

- a) l' inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;
- b) il livello di progettazione definitiva di cui all'art. 93 comma 3 del Decreto legislativo n.163/2007;
- c) dichiarazione da parte dell'ente proponente di nomina del responsabile del procedimento.

11. PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della formazione della <u>GRADUATORIA REGIONALE</u> per la concessione dei contributi ad ogni domanda presentata ammissibile a contributo, è attribuito un punteggio ottenuto sommando i valori degli indicatori sotto elencati: CRITERI	PUNTEGGIO
<p>1 .<i>Rapporto percentuale tra la partecipazione finanziaria del Comune ed il valore del progetto globale:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>fino al 15%</i>• <i>superiore al 15%-fino 30%</i>• <i>superiore al 30%-fino al 50%</i>• <i>superiore al 50%</i>	<p>5</p> <p>10</p> <p>15</p> <p>20</p>
<p>2. L'area oggetto dell'intervento coincide con quella del CCN formalmente riconosciuto e nella quale risultino localizzate medie/grandi strutture di vendita.</p>	<p>10</p>
<p>3.<i>Realizzazione parcheggi di servizio nelle aree oggetto dell'intervento</i></p>	<p>5</p>
<p>4.<i>Iniziative finalizzate prioritariamente al risparmio energetico</i></p>	<p>5</p>
<p>5.<i>Iniziative finalizzate prioritariamente all'eliminazione delle barriere architettoniche</i></p>	<p>5</p>

2. A parità di punteggio si considera prioritario il rapporto più alto tra l'entità dell'investimento complessivo del progetto ed il numero degli abitanti del Comune in cui è eseguito l'intervento.

3. Nell'ipotesi di ulteriore parità, la priorità è attribuita sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande.

12. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D' INVESTIMENTO

1. All'istruttoria e alla valutazione dei programmi d'investimento presentati provvede la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, avvalendosi di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Direzione medesima, nei successivi novanta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente Bando.

2. L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti;
- b) la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

3. La procedura di valutazione sarà espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al paragrafo 11, e si concluderà con l'approvazione della graduatoria regionale, redatta con determinazione del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico. Tale graduatoria sarà pubblicata sul BURC.

4. Nei successivi quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria regionale, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico provvederà, tramite PEC a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo alle Amministrazioni interessate, e del motivo di diniego a quelle escluse.

5. Il beneficiario è tenuto a dare avvio al progetto entro **120 giorni** dalla data di comunicazione via PEC del decreto di concessione del contributo. 3. A tal fine, farà fede la data del verbale di consegna lavori; in caso di contratti di fornitura, di spese relative ad azioni di marketing o promozione, farà fede la data dell'atto di affidamento.

6. L'intervento, pena la decadenza del beneficio, dovrà essere ultimato entro **24 mesi** dalla data del decreto di concessione del contributo.

7. Il beneficiario, almeno 30 gg. prima del termine di scadenza previsto per l'ultimazione dei lavori, può chiedere una proroga massima non superiore a sei mesi in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà per l'esecuzione dei lavori pertinenti il programma d'investimento.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo verrà erogato come di seguito specificato:

- a) il 30% a titolo di anticipazione ad avvenuta ammissione a contributo, previa richiesta da parte del Legale rappresentante dell'Ente;
- b) il restante 70% a progetto ultimato sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

2. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata via PEC alla Direzione Generale Sviluppo Economico, entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di ultimazione dei lavori, corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dalla quale risulti:
- che il progetto è stato realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006;
 - che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto presentato;
- b) l'elenco delle ditte coinvolte, le spese sostenute dalle stesse e l'elenco delle fatture dalle stesse presentate al Comune;
- c) elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti;
- d) computo metrico consuntivo delle opere edili, redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo ed applicando ai quantitativi effettivamente realizzati i prezzi unitari approvati in istruttoria;
- e) relazione tecnica in cui vengono brevemente descritte le opere realizzate, con l'indicazione delle modifiche e delle eventuali variazioni intervenute, la data di inizio e fine lavori;
- f) ogni altra documentazione prescritta con il provvedimento di concessione del contributo.

14. VARIAZIONI PROGETTUALI

1. Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso al contributo.
2. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Campania, via PEC all'indirizzo centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it, che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti essenziali.
3. E' ammissibile la realizzazione dell'investimento globale per un importo non inferiore al 70% di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1) Gli Enti beneficiari devono impegnarsi ad utilizzare le aree oggetto dell'intervento per le finalità previste dal presente bando per un periodo di almeno 5 anni dalla data di chiusura dell'investimento.

1. Eventuali altri obblighi o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
2. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti determina la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

16. ESCLUSIONI E REVOCHE

1. L'esclusione della domanda di contributo avverrà nei seguenti casi:

a) Presentazione della domanda di contributo fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando;

b) Erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nel modello di domanda di contributo;

2. La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:

a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti nel presente bando;

b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;

c) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;

d) percentuale di realizzazione del progetto inferiore al 70% di quello ammesso a contributo.

17. CONTROLLI

La Regione Campania e/o il Ministero dello Sviluppo Economico può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione, anche nei 5 anni successivi al pagamento del contributo.

Privacy

Ai sensi del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione. Titolare del trattamento dei dati è la direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive

18. DISPOSIZIONI GENERALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. Nella fattispecie, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Per qualsiasi chiarimento e informazione, è possibile rivolgersi a:

PEC : centricommercialinaturali@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Is. A/6
Centro Direzionale-80143 Napoli

Direttore Generale, Dott. Francesco Paolo Iannuzzi Responsabile del Procedimento

Tel. Uff: 081/7966763 - e-mail: @regione.campania.it

Il presente bando e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.economia.campania.it